

LETTERATURA

Selezionati i sei finalisti del Premio Cortina

Narrativa e montagna: il 24 agosto premiazioni all'Eden

di **Alessandra Segafreddo**
CORTINA

I giurati hanno scelto i finalisti assoluti del Premio Cortina d'Ampezzo 2017, giunto alla sua settima edizione. I vincitori nelle due categorie (a loro andranno 2 mila euro), saranno proclamati giovedì 24 agosto alle 17 al cinema Eden.

Sotto la presidenza di Gian Arturo Ferrari e di Arrigo Petacco si sono riunite le due giurie del Premio Cortina e Premio Montagna. Il premio dedicato alla narrativa nazionale vede in finale la terzina composta dai libri "Gin tonic a occhi chiusi" di Marco Ferrante (Giunti); "Una storia nera" di Antonella Lattanzi (Mondadori) e "L'Americano" di Massimiliano Virgilio (Rizzoli).

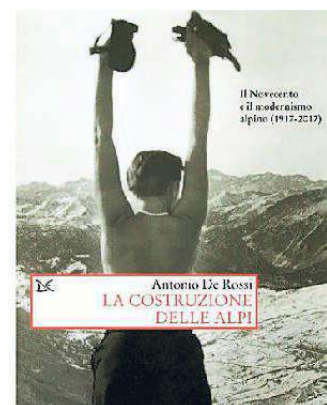
Il premio Montagna ha invece come pretendenti alla vittoria "La costruzione delle Alpi (1917-2017)" di Antonio De Rossi (Donzelli); "Pezze di cielo" di Marco Maffei (Overview) e "La via di Schenèr" di Marco Melchiorre (Marsilio).

«Due terzine di qualità assoluta e di multiforme inclinazione», commenta Francesco Chiamulera, l'organizzatore del Premio Cortina, «che spaziano tra tematiche diverse e anche tra i generi letterari e che hanno riscosso notevole attenzione da parte dei giurati. Tra le migliori di questi anni».

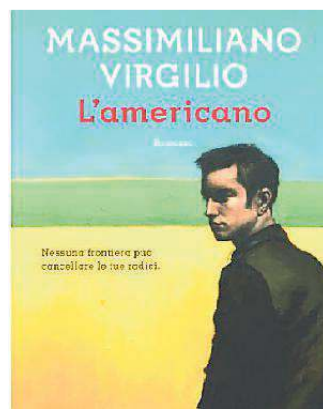
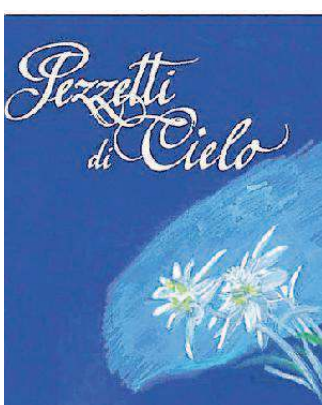
L'edizione 2017 della competizione letteraria delle Dolomiti culminerà nella finale, che prevede la partecipazione di tutti i finalisti e l'annuncio dei vincitori nelle due cate-



Le copertine dei libri finalisti del Premio Cortina 2017



La terzina finalista del Premio della Montagna Cortina 2017



rie. La giuria del Premio Cortina, che riconosce la migliore opera di narrativa in lingua italiana, è presieduta da Gian Arturo Ferrari ed è composta da Walter Mariotti, Paolo Mieli, Gennaro Sangiuliano, Alberto Sinigaglia, Dino Tabacchi e Giuseppe Zaccaria. La giuria del premio Montagna, che riconosce la migliore opera, italiana o internazionale, che si ispiri, abbia a tema, racconti o illustri la montagna,

gè guidata da Arrigo Petacchi e composta da Angela Alberti, Marco Ghedina, Ennio Rossignoli, Roberto Santachiara, Franco Sovilla, Clelia Tabacchi Sabella, Marina Valensise e Francesco Zonin.

Dopo la cerimonia di premiazione, il gruppo si sposterà per la cena di gala del premio, al Faloria Mountain Spa Resort.

Venerdì 27 farà seguito alla cerimonia una speciale passeggiata letteraria alle Cinque

Torri di Cortina, nel territorio del Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, dove verranno messi a dimora due pini cembri direttamente dalle mani degli autori vincitori, che racconteranno al pubblico la propria opera vincitrice.

Lo scorsa estate a piantare i cembri furono Paolo Maurenzig che vinse il premio Cortina con il romanzo "Teoria delle ombre" e Matteo Righetto che vinse il premio Montagna con "Apri gli occhi".



Villa Alpago Novello a Frontin di Trichiana

SABATO PRIMO APPUNTAMENTO A TRICHIANA

Ritorna "Valbelluna estate" le passeggiate culturali del Ctg

BELLUNO

"Valbelluna Estate" piace ai bellunesi. E a dimostrarlo è il grande successo di pubblico sempre registrato dalla rassegna di visite guidate estive organizzata dal Ctg (Centro turistico giovanile) di Belluno.

La rassegna, arrivata quest'anno alla sua 20ª edizione, prenderà il via sabato. Anche questa volta, al centro degli appuntamenti ci saranno le bellezze di alcune località della Valbelluna. L'obiettivo della manifestazione, infatti, è far scoprire e riscoprire il ricchissimo patrimonio storico, artistico e ambientale della nostra terra. Gli appuntamenti curati dal sodalizio si sono sempre caratterizzati per una tipologia di offerta che va oltre la semplice visita guidata a edifici e luoghi, per diventare un'occasione di narrazione di storie, storielle, curiosità e aneddoti, miti e leggende coinvolgenti, con l'obiettivo di catturare l'attenzione del pubblico.

Si comincia sabato con la visita a Villa Alpago Novello, a Frontin di Trichiana, e a Villa Sacello Conte-Della Morgia, a Col di Mezzo di Limana. "Echi dal Nord in Valbelluna", questo il titolo dell'evento, prenderà il via con ritrovo alle 16 in piazzale Resistenza a Belluno o, successivamente, a villa Alpago Novello. Il sabato successivo, il 5 agosto, sarà la volta di "Nuovi utilizzi per antiche residenze", con tap-

pa Villa Berlendis Corte Dalla Riva a Mier (ora Park Hotel Carpenada) e Villa Campana Pellegrini, con la cappella di San Lorenzo, lungo l'omonima a alla periferia della città. Anche in questo caso l'appuntamento è alle 16 in piazzale Resistenza o nei pressi delle mete delle visite. Venerdì 11 agosto, alle 17, e mercoledì 16, alle 20.30, è invece in programma una passeggiata per le vie e piazze di Belluno, per ricordare esponenti di antiche famiglie cittadine, di cui verranno raccontati vizi, virtù e aneddoti divertenti. Il ritrovo per "Misera e nobiltà: mecenati e avari, patrioti e matti da legare" sarà davanti al museo di Palazzo Fulcis.

"Valbelluna Estate" chiuderà il lunedì 21 agosto, alle 17, con una visita guidata a carattere storico - ma anche artistico - sui luoghi delle banche e della finanza a Belluno, da Palazzo Fulcis a Palazzo Doglioni: "Dal Monte di Pietà alle banche moderne" è il titolo scelto per l'iniziativa. Per questa uscita è prevista l'iscrizione obbligatoria telefonando in ore ufficio al 333 9572357, mentre per tutti gli altri appuntamenti la partecipazione è assolutamente libera.

Le visite guidate dell'11, 16 e 21 agosto rientrano nel calendario di manifestazioni del Comune di Belluno "Ferragosto e dintorni". La partecipazione è aperta a tutti e gratuita.

Martina Reolon

SABATO PRESENTAZIONE A PUOS

Crimine, arte e diritto penale nel libro di Erminio Mazzucco

ALPAGO

"Il crimine e l'arte e l'arte nel diritto penale". L'avvocato e appassionato d'arte Erminio Mazzucco presenterà il suo recente saggio sabato all'anfiteatro di Puos d'Alpago (in caso di maltempo, nella sala del municipio).

La serata, con inizio alle 20.30, fa parte dell'ottava edizione del "Mese del libro Alpago".

Mazzucco svolgerà una lectio magistralis su un argomento culturale-artistico affascinante, trattato in un li-

bro che ha suscitato l'interesse anche del ministero dei Beni culturali. Un volume di 163 pagine per un viaggio dal Medioevo al Botticelli, passando per Tintoretto, Michelangelo e Dalì.

Quello di sabato è il secondo appuntamento della manifestazione culturale dedicata ai libri e al territorio, sostenuta dai tre Comuni dell'Alpago e inaugurata con successo domenica a Pieve da Francesca Mussoi, scrittrice di favole per bambini, e dai ragazzi dell'Assi di Oscar De Pellegrin. (m. r.)

VAL DI ZOLDO

La Val di Zoldo e la rivisitazione del lavoro di un tempo, grazie alla rassegna "È di scena il museo".

Oggi a Zoppè si festeggia la sagra di Sant'Anna. Tra i tanti eventi in programma c'è anche l'appuntamento al museo Poiat alle 17, quando Paola Brolati e Charly Gamba, dell'associazione "Mont de vie", proporranno una serie di scene teatrali inserite nella visita alla galleria. Fu il pittore Masi Simonetti a lanciare per primo l'idea di co-

struire un museo nel suo paese natale, spronando un gruppo di paesani ad avviare la raccolta di oggetti e documenti. Accanto alle postazioni multimediali che illustrano la vita e le opere dello stesso Simonetti e dell'altro grande pittore cadornino, Fiorenzo Tomea, il "percorso di vita" si sofferma sui mestieri agro-silvo-pastorali e artigianali, sulle miniere, sulle fucine, sulla produzione del legname e del carbone e su tutto ciò che creava la vita di montagna.

È questo il primo dei tre

appuntamento della manifestazione "È di scena il museo", pensata per richiamare l'attenzione del pubblico sull'importanza dei musei etnografici di montagna. Il 3 agosto alle 17 sarà la volta del Museo degli usi e costumi di Goima. Ospitato nella sede dell'ex scuola elementare di Zoldo Alto, è stato inaugurato nel 1986 e le sue sale ripercorrono tutte le tematiche che hanno interessato la vita quotidiana delle popolazioni ladine di questa vallata: la casa, l'agricoltura, l'allevamento, l'attività fabbrile e la

lavorazione dei tessuti.

A Forno di Zoldo, il 10 agosto alle 16.30, "Mont de vie" chiuderà le visite ai musei etnografici di montagna, in quello molto interessante del "Ferro e del Chiodo", ospitato nel quattrocentesco palazzo, un tempo sede del Capitano della "Serenissima" (ecco che ritorna la storia di Venezia e Zoldo) e dove, assieme ai manufatti, sono illustrate le fasi di estrazione, lavorazione fino al prodotto finito. La partecipazione a "È di scena il museo" è gratuita. (i. be)

In Val di Zoldo "È di scena il museo"

Tre appuntamenti con il duo Brolati-Gamba: oggi il primo al "Poiat" di Zoppè